



- CORSO PAOLO BORSELLINO -

***E-EVIDENCE* E COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA DI PROVE ELETTRONICHE NEI PROCEDIMENTI PENALI: NOVITÀ NORMATIVE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ORDINE EUROPEO DI PRODUZIONE E ALL'ORDINE EUROPEO DI CONSERVAZIONE CORSO T25003 - D25021**

ENNA, DAL 2 AL 4 APRILE 2025, PRESSO FEDERICO II PALACE HOTEL

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di affrontare quell'ulteriore importante passo, verso l'armonizzazione degli ordinamenti giuridici degli Stati membri dell'Unione Europea, volto a migliorare l'accesso alle prove elettroniche in modo da meglio indagare e accertare i reati, indipendentemente dall'ubicazione dei dati.

Le prove elettroniche, ossia i dati digitali, quali *e-mail*, messaggi di testo e dati relativi al traffico, sono stimati essere rilevanti per l'85% di tutte le indagini penali nell'Unione. I dati vengono spesso conservati in un Paese diverso da quello in cui è commesso il reato, sia che si tratti di un attacco terroristico, di criminalità informatica, di un *post online* di incitamento all'odio o della condivisione di materiale pedopornografico, e sono facili da cancellare.

In particolare verranno analizzati genesi, contenuto e implicazioni di tre fondamentali atti preposti alla regolamentazione dell'accesso "transfrontaliero" delle prove digitali (c.d. *E-Evidence*):

- il Regolamento (UE) 2023/1543 relativo agli ordini europei di produzione e di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali, in vigore dal 18 agosto 2023;
- la Direttiva (UE) 2023/1544, recante norme armonizzate sulla designazione di stabilimenti designati e sulla nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove elettroniche nei procedimenti penali, che dovrà essere recepita entro il 18 febbraio del 2026;
- il Regolamento (UE) 2023/969 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023, in vigore dal 6 giugno 2023, che istituisce una piattaforma di collaborazione come ausilio al funzionamento delle squadre investigative comuni e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726.

Il Corso si propone di seguire un taglio pratico, puntando principalmente a esaminare i punti chiave del Regolamento 2023/1543 e, dunque, l'ordine europeo di produzione e l'ordine europeo di conservazione, ossia, rispettivamente, la decisione giudiziaria che ordina la consegna di prove elettroniche e la decisione giudiziaria che ordina la conservazione delle prove elettroniche, che può essere successivamente richiesta.

Uno degli obiettivi è quello di coglierne condizioni e requisiti di emissione, sì da chiarire da chi possono essere emessi, per quali dati, a chi possono essere rivolti, in quale fase del procedimento

penale e del procedimento di esecuzione di pene detentive o di misure di sicurezza, con quali forme e quali sanzioni in caso di inottemperanza, eccetera.

Nell'ottica di dare un taglio pratico, verrà prevista la redazione di bozze di provvedimenti da parte dei discenti da correggere collettivamente.

Particolare attenzione verrà poi dedicata agli obblighi di cooperazione giudiziaria europea ed extraeuropea in materia di prove elettroniche, sia nella fase delle indagini che in quelle del processo, con un approfondimento sul Secondo protocollo addizionale alla Convenzione di Budapest sulla criminalità informatica e sulle Squadre investigative comuni (ovvero squadre create da due o più Stati membri dell'Unione europea per effettuare indagini penali specifiche e limitate nel tempo) e sulla relativa piattaforma di collaborazione, che serve a facilitare: il coordinamento e la gestione delle squadre investigative comuni; lo scambio rapido e sicuro e la conservazione temporanea dei dati operativi; la sicurezza delle comunicazioni per messaggistica istantanea, chat, conferenze audio e conferenze video; la tracciabilità dello scambio di prove; la valutazione delle squadre investigative comuni.

Nell'ottica di dare un taglio pratico, verrà realizzato un *workshop* con somministrazione di un questionario avente a oggetto l'*e-evidenze*, le squadre investigative comuni e l'ordine europeo di indagine, da compilare utilizzando il proprio *smartphone* previa scansione di un *qr-code* e da correggere in forma plenaria, stimolando interventi da parte dei discenti e confronti sulle varie questioni e le soluzioni adottate; in particolare il *workshop* sarà incentrato sulle squadre investigative comuni, in modo da cogliere implicazioni e potenzialità di questo strumento di cooperazione internazionale non abbastanza utilizzato nel nostro Paese. E, a proposito di strumenti di cooperazione internazionale poco conosciuti, verranno coinvolti esperti anche internazionali, che potranno portare la loro concreta esperienza sul campo delle indagini in materia di *cyber-crime* e sulle potenzialità del *Sirius Project*.

PROGRAMMA

1^A SESSIONE – 2 APRILE 2025 – ORE 15:30-18:30

▪ 15:30-16:00

Apertura lavori, saluti istituzionali e presentazione del corso;

▪ 16:00-16:45

La cooperazione giudiziaria in materia di prove elettroniche e la progressiva armonizzazione delle norme dalle origini fino ai tre fondamentali atti preposti alla regolamentazione dell'accesso "transfrontaliero" delle prove digitali: Regolamento UE 2023/1543, Direttiva UE 2023/1544 e Regolamento UE 2023/969 anche alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia e della Corte europea dei diritti dell'uomo

- **Prof. Avv. Guido Colaiacovo**, Professore associato di Diritto processuale penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia;

▪ 16:45-17:30

Gli obblighi di cooperazione giudiziaria europea ed extraeuropea in materia di prove elettroniche, sia nella fase delle indagini che in quelle del processo, con un approfondimento sul Secondo protocollo addizionale alla Convenzione di Budapest

- **Dott.ssa Barbara Sargenti**, Sost. Proc. presso la Procura nazionale antimafia;

▪ 17:30-18:15

L'utilizzabilità del contenuto di comunicazioni scambiate mediante criptofonini e il diritto di difesa alla luce dei principi costituzionali ed europei

- **Dott. Antonio Corbo**, Consigliere presso la Sezione III della Corte di cassazione;

- **18:15-18:30**

Spazio per le domande dall'uditorio ai relatori;

2^A SESSIONE – 3 APRILE 2025 – ORE 9:00-13:00

Prima parte: approfondimento sulle più rilevanti criticità di natura giuridica

- **9:00-9:35**

Criticità di natura giuridica sul corretto inquadramento delle attività di raccolta delle prove elettroniche e sulle conseguenti questioni relative all'utilizzabilità processuale dei dati raccolti

- **Prof.ssa Donatella Curtotti**, Professore ordinario in Diritto processuale penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia;

- **9:35-10:10**

Criticità di natura giuridica su definizione dell'autorità giudiziaria emittente, condizioni di emissione e motivi di rifiuto

- **Prof. Francesco Morelli**, Professore associato in Diritto processuale penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina;

- **10:10-10:45**

Criticità di natura giuridica su posizione dei destinatari degli O.E.P. e O.E.C., riesame, mezzi di impugnazione e sanzioni

- **Dott. Aldo Natalini**, Magistrato all'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione;

- **10:45-11:00**

Spazio per le domande dall'uditorio ai relatori;

- **11:00-11:30**

Coffee break

Seconda parte: approfondimento sui più rilevanti profili operativi

- **11:30-12:45**

Tavola rotonda sui seguenti temi:

a) *L'ordine europeo di produzione*

- **Dott. Siro De Flammis**, Sost. proc. della Repubblica presso il Tribunale di Siena;

b) *L'ordine europeo di conservazione*

- **Dott.ssa Domenica Gambardella**, Presidente di sezione presso il Tribunale di Padova;

c) *Le principali eccezioni difensive sull'utilizzabilità delle prove elettroniche*

- **Prof. Tommaso Rafaraci**, Professore ordinario in Diritto processuale penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania;

- **12:45-13:00**

Spazio per le domande dall'uditorio ai relatori;

- **13:00-14:30**

Pausa pranzo

3^A SESSIONE – 3 APRILE 2025 – ORE 14:30-17:30

▪ **14:30-15:45**

Confronto sul tema:

Squadre investigative comuni, Eurojust, cooperazione europea ed extraeuropea in materia di e-evidence e della piattaforma di collaborazione per le Squadre investigative comuni di cui al Regolamento (UE) 2023/969

- **Dott. Filippo Spiezia**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze;
- e
- **Dott. Marco Mosele**, Funzionario di Cooperazione giudiziaria presso il Segretariato delle Squadre investigative di Eurojust;

▪ **15:45-16:15**

Relazione su *e-evidenze* e squadre investigative comuni a cura di un esperto internazionale

- **Dott. Nino Goldbeck**, Senior Public Prosecutor, Office of the Public Prosecutor General in Bamberg, Bavarian Central Office for the Prosecution of Cybercrime;

▪ **16:15-17:30**

Workshop su *e-evidenze* e squadre investigative comuni;

4^A SESSIONE – 4 APRILE 2025 – ORE 9:00-13:00

▪ **9:00-9:30**

Il funzionamento del Sirius Project

- **Tina Clavijo**, Judicial Cooperation Officer in the SIRIUS Project;

▪ **9:30-10:10**

La lotta alla criminalità e l'utilizzo delle prove digitali raccolte nello spazio Ue, con particolare riferimento alla prova delle transazioni economiche frutto di operazioni di riciclaggio mediante piattaforme per Bitcoin e altre criptovalute

- **Dott. Antonio D'Amato**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina;

▪ **10:10-10:25**

Spazio per le domande dall'uditorio ai relatori;

▪ **10:25-10:40**

Coffee break

▪ **10:40-11:20**

L'ordine europeo di indagine, il trasferimento di intercettazioni telematiche già disposte in procedimento penale estero e l'inquadramento giuridico dell'attività di acquisizione all'estero di messaggistica criptata

- **Dott. Pierluigi Di Stefano**, Presidente della Sezione VI della Corte di cassazione;

▪ **11:20-12:00**

L'obbligo di designare uno stabilimento designato o di nominare un rappresentante legale per i prestatori di servizi nella previsione della Direttiva (UE) 2023/1544

- **Prof.ssa Gabriella Di Paolo**, Professore ordinario in Diritto processuale penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Trento;

- **12:00-13:00**

Contraddittorio e interventi liberi sul *workshop*.

Il Formatore territoriale penale European Gaius di Caltanissetta
Dott. Gaetano Bono